

## GLI AUTORI

Laureata in Architettura all'Università di Genova con una tesi sulle figurazioni architettoniche nella medagliistica rinascimentale. Si interessa di iconografia dell'architettura in età medievale e moderna ed è stata borsista della Fondazione Renzo Piano, presso cui si è occupata di archiviazione e conservazione di progetti d'architettura. Ha collaborato con la Fondazione Pistoia Musei per la realizzazione della mostra *Mauro Bolognini/Un nouveau regard, Il cinema e le arti* ed è assegnista di ricerca presso l'Università di Genova, nell'ambito del progetto *Building Civic Identities. Towards an Atlas of Communal Palaces in Italian Urban History, 12<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries* (PRIN 2022/ Prot. 20223NMEP4).

**Erica Bagicalupi**

Professore associato di Storia dell'architettura del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano. È PI del PRIN2022PNRR *Crafted in Stone/Recorded on Paper: Promoting the Architectural and Archival Heritage of the Small Italian Municipalities (13<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries). Historical Research and Digital Enhancement* e partecipa al PRIN2022 *Building Civic Identities. Towards an Atlas of Communal Palaces in Italian Urban History (12<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> C.)* di cui è PI Marco Folin. Recentemente, ha presentato l'esito delle sue ricerche sui palazzi comunali in area alpina e prealpina in seminari e convegni. Studia la storia dell'architettura milanese e lombarda in età moderna e nella prima età contemporanea.

**Isabella Carla Rachele Balestreri**

Professoressa ordinaria di Storia dell'architettura all'Università di Catania dove è titolare del corso di Storia dell'architettura contemporanea e storia dell'arte contemporanea. Nel triennio 2021-2024 è stata la presidente di AISTARCH – Associazione Italiana di Storia dell'architettura. Ha coordinato progetti di ricerca nazionali e internazionali; attualmente è responsabile scientifica del progetto finanziato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea per il “Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi – ambito Sicilia”; coordinatrice dell'unità di ricerca dell'Università di Catania nel progetto PRIN 2022 *Building Civic Identities. Towards an Atlas of Communal Palaces in Italian Urban History, 12<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries*; coordinatrice dell'Unità di ricerca dell'Università di Catania nel progetto 2022-2026 finanziato dall'École française de Rome *SPAZIDENTITA: Spazialità materiale e immateriale della costruzione nazionale italiana dalla Repubblica Cisalpina alla fine del Fascismo: città, architettura, musei/Spatialité matérielle et immatérielle de l'italianité de la République cisalpine au fascisme: villes, architecture, musées*.

**Paola Barbera**

Studiosa di storia dell'architettura; i suoi interessi di ricerca sono rivolti all'architettura del XIX e XX secolo, con particolare riguardo al liberty di Raimondo D'Aronco, in relazione all'architettura mitteleuropea, ottomana e islamica. Ha intrapreso un percorso sulla storia della costruzione e dell'architettura in Italia tra le due guerre, con studi su Marcello Piacentini e Umberto Nordio, e nel secondo dopoguerra, con affondi su Carlo Scarpa, Marcello D'Olivo, Gino Valle, Marco Zanuso.

**Diana Barillari**

Ingegnere edile-architetto, Ph.D., le sue ricerche sono incentrate prevalentemente sulla storia dell'architettura contemporanea con particolare riferimento al contesto italiano e svedese che hanno portato tra le altre alla recentemente pubblicazione di un volume su Sven Backström e Leif Reinius che gli è valso nel 2022 il Premio Internazionale Bruno Zevi per la storia dell'architettura. Membro del comitato editoriale della rivista HPA – Histories of Postwar Architecture, docente a contratto di Storia dell'architettura ad Ancona e Bologna, attualmente è assegnista di ricerca all'Università Politecnica della Marche nell'ambito del progetto *Rome in the Nordic Countries. Images of Ancient and Modern Architecture, 17<sup>th</sup>-19<sup>th</sup> Century: Diffusion, Collections and Functions in the Development of a Shared Language of Classicism*.

**Giovanni Bellucci**

Conseguita la laurea in Architettura e dottorato di ricerca in Composizione architettonica al Politecnico di Milano, è attualmente assegnista di ricerca per il progetto PRIN 2022PNRR *Crafted in Stone/Recorded on Paper* presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova, dove è docente a contratto del corso di Storia del giardino e del paesaggio.

**Claudia Candia**

Architetto e PhD in Conservazione dei beni architettonici e ambientali, svolge attività di ricerca sulla storia dell'architettura, con particolare riferimento a quella del Novecento, temi sui quali ha pubblicato diversi articoli e saggi, e partecipato a convegni nazionali e internazionali. Editor della rivista ArchiStor, assegnista di ricerca dal 2020 al 2022, dallo stesso anno è docente a contratto presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dove è assegnista di ricerca dall'aprile 2024.

**Maria Rossana Caniglia**

- Arianna Carannante** Architetto (2011) e dottore di ricerca (2021) in Storia dell'architettura presso Sapienza Università di Roma e in Histoire de l'Art presso la Faculté des Lettres de Sorbonne Université. Attualmente è assegnista di ricerca presso Sapienza Università di Roma e insegna Storia dell'architettura presso lo stesso ateneo e l'Università della Tuscia. I suoi interessi di ricerca vertono sull'architettura romanica in Puglia, sui cantieri di committenza angioina, sul rapporto tra ordini mendicanti e città in Italia meridionale e sull'edilizia pubblica in Italia centrale nel Medioevo.
- Rosa Maria Marta Caruso** Laureata nel 2018 presso la Struttura didattica speciale di Siracusa (Università di Catania), ha concluso nel 2023 il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi sul concorso internazionale di idee del 1969 per il ponte sullo Stretto di Messina. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Politecnico di Torino.
- Francesco Ceccarelli** Professore di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Bologna. È autore di numerose monografie e di articoli scientifici; ha curato volumi e cataloghi di mostre. Fra le monografie più recenti si ricordano: *L'Intelligenza della Città. Architettura a Bologna in età napoleonica* (Bologna, 2020), *The Bolognese Portico. Architecture, History, and the City* (Bologna 2021) (con D. Pascale Guidotti Magnani).
- Michele Cerro** Dottorando di ricerca in Storia dell'architettura presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, si è laureato in Architettura presso l'Università di Napoli Federico II nel 2020, con una tesi su *Il sito di Pausilypon: studio per la valorizzazione turistico culturale e progetto di antiquarium*. Nel 2021 ha conseguito il Master in Restauro e progetto per l'archeologia presso l'Università Federico II di Napoli.
- Marco Corona** Architetto dal 2019 ha conseguito la laurea magistrale in Architettura al Politecnico di Torino nel 2018 con una tesi sull'inedito concorso nazionale per il Teatro Lirico della città di Cagliari. Dopo un'esperienza professionale, tra il 2019 e il 2023 frequenta la Scuola di dottorato "Architettura. Storia e Progetto" del Politecnico di Torino. Collaboratore didattico dal 2020, nei suoi studi ha affrontato i temi dell'ambiente professionale e dell'architettura municipale del tardo Ottocento.
- Cristiana Coscarella** Architetto e dottore di ricerca, ha conseguito nel 2018 l'ASN come professore di II fascia nel settore 08/E2 – Restauro e Storia dell'Architettura. Da diversi anni è docente a contratto di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria. La sua attività di ricerca è rivolta allo studio della produzione architettonica tra XVI e XVIII secolo, con particolare riferimento ai temi dell'edilizia degli ordini religiosi, della committenza architettonica di importanti famiglie lombarde e dell'archeologia dell'edilizia storica in ambito calabrese.
- Francesco Cotana** Dopo aver conseguito una laurea magistrale in Ingegneria edile-Architettura presso l'Università di Perugia, è attualmente studente di dottorato dell'International Doctoral Program in Civil and Environmental Engineering presso lo stesso ateneo, in cotutela con l'Università di Firenze. La sua ricerca si concentra sulle influenze dell'urbanistica del XIX secolo tra Italia e paesi anglosassoni, integrando al metodo storico le tecniche di rappresentazione dell'architettura e delle digital humanities.
- Annalisa Dameri** PhD, è professore ordinario di Storia dell'architettura nel dipartimento Architettura e Design del Politecnico di Torino. È vicecoordinatore del corso di dottorato in Patrimonio Architettonico. È il referente scientifico di ateneo per i restauri del Castello del Valentino – residenza sabauda patrimonio Unesco. Dal 2016 collabora stabilmente con la Pontificia Universidad Javeriana di Bogotá (Colombia) dove svolge attività didattica e di ricerca. Collabora stabilmente con l'Universidad UNED di Madrid su temi legati alla storia della città in età moderna. La storia dell'architettura e la storia della città in età moderna e contemporanea rappresentano gli interessi di ricerca, in diretto rapporto con l'attività didattica svolta e con esiti verificabili nella partecipazione a ricerche nazionali e internazionali, relazioni a congressi e convegni, pubblicazioni fra libri, saggi e articoli su riviste scientifiche specializzate.
- Giuseppe Damone** Ha rivolto i propri interessi scientifici alla documentazione del patrimonio edilizio storico, con particolare riferimento all'analisi storico-critica del costruito, alla disamina dei documenti d'archivio per la comprensione delle dinamiche insediative del territorio e dell'evoluzione costruttiva di centri ed emergenze architettoniche, nonché allo studio iconografico del territorio. Ha svolto periodi di studio, perfezionamento e ricerca in Italia e all'estero sulle tecniche di rappresentazione avanzata, collaborazioni con enti per studi e mostre su particolari episodi architettonici del territorio lucano.
- Maria Stella Di Trapani** Laureata in Storia dell'arte all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dopo aver conseguito il PhD in Architettura, Arti e Pianificazione all'Università di Palermo è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Catania sul tema "Costruire un'identità: i palazzi del potere in Sicilia tra periodo post-unitario e fascismo", legato al progetto coordinato dall'École française de Rome "spazialità". Di recente ha vinto la Borsa Gianni Franzoni al Centro Studi Wolfsoniana di Genova.
- Monica Esposito** Ricercatrice in Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" dove svolge indagini sul termalismo e sugli impianti termali in Campania. Ha conseguito nel 2021 il dottorato di ricerca presso l'Università

degli Studi di Napoli Federico II. In occasione dei primi studi ha svolto attività di ricerca in Danimarca prima presso la Det Københavns Universitet e poi alla Det Kongelige Akademi-Arkitektur, Design, Konservering, pubblicandone gli esiti in alcuni articoli tra i quali “La matrice dell’antico nelle esibizioni di Copenhagen”, in *La città globale. La condizione urbana come fenomeno pervasivo* (2020); e “Viaggiatori danesi in Sicilia alla scoperta dei Normanni”, in *Raccolti di studi in onore di Caroline Bruzelius*, a cura di Paola Vitolo (2022). Ha pubblicato una monografia dal titolo *l’Accademia in viaggio. Il tour italiano degli architetti danesi tra Settecento e Ottocento* (2021).

Dottore di ricerca in Storia dell’architettura (Politecnico di Torino). Attualmente è assegnista di ricerca presso l’Università per stranieri di Siena, dove insegna Storia del design. È inoltre docente a contratto di Storia dell’architettura contemporanea presso l’Università di Genova. **Lorenzo Fecchio**

Laureata nel 2018 *cum laude* in Progettazione architettonica all’Università di Napoli Federico II, è dottoranda in Storia dell’architettura all’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” e cultore della materia nel SSD ICAR/18. Ha curato la sezione “Bagnoli nella cartografia storica” della mostra *Progetti per Bagnoli, tra paesaggio, industria e utopia* e collaborato al *workshop DAAD 2020-21 “Green Ways”*. Pubblica recensioni sulla rivista di classe A *Op. Cit.* **Federica Fiorillo**

Professore ordinario di Storia dell’architettura all’Università di Genova. Si è principalmente occupato di storia urbana fra medioevo e prima età moderna, dei rapporti fra architettura e politica nel Rinascimento, di iconografia dell’architettura e della città. Fra le sue ultime pubblicazioni: *Ferrara estense. Architettura e città nella prima età moderna* (Mantova, Oligo, 2022); e, con M. Preti, *Da Gerusalemme a Pechino, da Roma a Vienna. Sul ‘Saggio di architettura storica’ di J.B. Fischer von Erlach* (Modena, Panini, 2019). Attualmente è coordinatore nazionale del progetto PRIN2022 *Building Civic Identities. Towards an Atlas of Communal Palaces in Italian Urban History, 12<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries*; e responsabile dell’unità di ricerca genovese del progetto PRIN2022PNRR *Crafted in Stone/Recorded on Paper: Promoting the Architectural and Archival Heritage of the Small Italian Municipalities (13<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries)*. Dal 2024 è direttore della rivista dell’Aistarch Studi e ricerche di storia dell’architettura. **Marco Folin**

Architetto, dottore di ricerca in Storia e analisi dei beni architettonici e ambientali e specialista in Storia dell’arte, è autore di più di un centinaio di volumi e saggi prevalentemente dedicati alla costruzione dello spazio medievale; già assegnista di ricerca presso l’Università di Firenze, ha conseguito l’abilitazione nazionale e l’idoneità alla docenza in Storia dell’arte e in Storia dell’architettura, insegnando negli atenei di Pisa, Firenze, Roma e Perugia. **Marco Frati**

Dottore di ricerca in Storia dell’architettura (Sapienza Università di Roma, Sorbonne Université di Parigi), è Ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell’Università degli Studi di Catania. Tra le sue recenti pubblicazioni si segnalano la monografia *Santa Maria Maggiore a Ferentino. Componenti progettuali e vicende costruttive della fabbrica* (Roma, Universitalia, 2023) e il volume miscelaneo “*Voir l’invisible*”. *Applicazioni digitali per lo studio dell’architettura e della città medievale* (Roma, GBEditoria, 2023). Il lavoro sui palazzi municipali di Piazza Armerina, confluito nel presente volume, è stato sostenuto dal MUR nell’ambito della Missione 4 del PNRR, Componente 2, Investimento 1.3 del progetto CHANGES (WP 2: knowledge). **Emanuele Gallotta**

Cultore della materia per la cattedra di Storia e istituzioni politiche nella LUMSA di Roma, studia, anche sul piano internazionale, i rapporti tra istituzioni nazionali ed enti e comunità locali, nelle realtà urbane e nei territori montani; tra le sue pubblicazioni: *Tra libera professione e ruolo pubblico. Pratiche e saperi comunali all’origine dell’urbanistica in Italia* (a cura di, con P. Dogliani, 2012); e *Storia dell’USCI. Unione statistica delle città italiane 1905-1987. La rete degli statistici comunali* (Brescia, Libereditazioni, 2022). **Oscar Gaspari**

Professore associato di Storia dell’architettura nel Dipartimento DICATAM dell’Università degli Studi di Brescia, dove insegna Storia dell’architettura e Storia delle tecniche architettoniche. I suoi interessi scientifici riguardano l’architettura e la città di età moderna e contemporanea con tematiche concernenti in prevalenza l’ambito lombardo, in particolare milanese e bresciano, e le relazioni con il più ampio contesto nazionale ed europeo. **Irene Giustina**

Laureato in Architettura al Politecnico di Milano (1995), ha conseguito successivamente il Dottorato di ricerca in Storia dell’architettura e dell’urbanistica (2003) ed è professore associato di Storia dell’architettura al Politecnico di Milano. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e a programmi di ricerca. Tra le sue ultime pubblicazioni, la monografia *Alberto Alpago-Novello 1889-1985. Architetture a Belluno*, Silvana Editoriale 2023 (Premio Speciale della Giuria, Premio Gambrinus Mazzotti) e la curatela della V edizione italiana del testo di K. Frampton, *Storia dell’architettura moderna*, Zanichelli 2022. **Damiano Iacobone**

Dottore di ricerca in Storia dell’architettura presso IUAV di Venezia, è ricercatore in Storia dell’architettura presso il Dipartimento ArCoD del Politecnico di Bari. Gli ambiti di interesse sono rivolti principalmente all’architettura negli anni compresi tra la fine del XIX e il XX secolo. Tra le pubblicazioni si segnala il lavoro monografico *Il palazzo del Governo di Taranto. La politica, i progetti e il ruolo di Armando Brasini* edito per i tipi di Edizioni Quasar di Roma. **Antonio Labalestra**

- Stefano Mais** Architetto, PhD e RTDa. Svolge attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Cagliari. È impegnato in progetti di studio sulla storia dell'architettura, della città e del paesaggio, con particolare interesse per l'Ottocento e il Novecento. Autore di diverse pubblicazioni, è socio dell'Associazione Storia della Città, Aistarch e AAA/Italia.
- Fabio Mangone** Architetto e dottore di ricerca in Storia dell'architettura, già docente di Storia dell'arte nelle Accademie, è professore ordinario di Storia dell'architettura all'Università di Napoli "Federico II", dove ha fondato il Centro Interdipartimentale per i Beni Architettonici e Ambientali e dove dirige il Dottorato di Architettura. È attualmente nei consigli scientifici di alcuni musei pubblici e privati, e fa parte di prestigiosi board editoriali. Articolata in numerosissimi studi monografici, nel coordinamento o nella collaborazione scientifica di mostre e convegni, in numerosi articoli in riviste di classe A, la sua attività di ricerca comprende numerosi temi, che spaziano in plurimi ambiti geografici, dalla Scandinavia alla Puglia, cronologici, dal Settecento al Novecento, e in plurime scale, dall'architettura al paesaggio. Tra questi, un filone è specificamente dedicato al Meridione d'Italia tra XIX e XX secolo.
- Elena Manzo** Architetto, PhD e professore ordinario di Storia dell'architettura presso l'Università della Campania, è qui Presidente del Presidio della Qualità. Vincitrice di borse di studio nazionali e internazionali, tra cui quella dell'Accademia di San Luca, è componente del Forum UNESCO "University and Heritage". Responsabile di progetti di ricerca nazionali e internazionali, autrice di saggi per riviste specialistiche, per volumi collettivi e di monografie, ha tra i temi di ricerca: architetture e città in età moderna e contemporanea, con focus sul Regno dei Borbone nel Mezzogiorno d'Italia (1734-1861) e su Napoli tra Otto e Novecento; sulla Danimarca e Paesi Scandinavi; architettura termale tra XIX e XX secolo; i viaggiatori e l'antico in età moderna.
- Bruno Mussari** Ricercatore in Storia dell'Architettura (2001), è cofondatore e membro del comitato direttivo della rivista scientifica internazionale open access e peer reviewed *Archistor. architettura storia restauro* (2014). La sua attività di ricerca è rivolta alla storia dell'architettura e della città in età medievale e moderna nell'Italia centrale e meridionale, temi su cui ha pubblicato saggi in volumi e riviste specializzate e partecipato a convegni nazionali e internazionali. È socio dell'Aistarch, del cui comitato direttivo è stato membro nel 2021-2024.
- Sergio Pace** Insegna Storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino. Suoi temi di ricerca sono le culture architettoniche e urbane nell'Europa del lungo Ottocento, ma anche alcune figure emblematiche della modernità novecentesca tra cui, soprattutto, Carlo Mollino e Pier Luigi Nervi. Negli ultimi anni, si è concentrato sulle teorie e pratiche dell'eclettismo, nonché sulla storia ambientale dell'architettura, con attenzione particolare alle vicende di Nizza tra Otto e Novecento.
- Daniele Pascale Guidotti Magnani** Dottore di ricerca in Architettura all'Università di Bologna (2015), dove svolge attività di ricerca e didattica. Incentra le sue ricerche sulla storia dell'architettura e della città, con un particolare interesse all'ambito bolognese e romagnolo e al periodo che va dal XV al XIX secolo. Tra le sue ultime pubblicazioni, le monografie *Una piazza del Rinascimento. Città e architettura a Faenza nell'età di Carlo II Manfredi, 1468-1477* (2021) e *Il portico bolognese. Storia, architettura, città* (con Francesco Ceccarelli, 2021), recentemente tradotta in inglese.
- Francesca Passalacqua** Architetto e PhD, è professore associato di Storia dell'architettura e dal 2019 (già presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria) svolge ricerca e didattica presso il dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina. La sua attività riguarda prevalentemente i temi di storia urbana e di architettura tra età medievale, moderna e contemporanea con particolare riferimento all'area mediterranea. Dal 2014 è componente del comitato direttivo della rivista open-access "Archistor architettura storia e restauro" ([www.archistor.unirc.it](http://www.archistor.unirc.it)).
- Ginevra Rossi** Laureata in Architettura al Politecnico di Milano, presso il quale ha conseguito anche il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura con una tesi sulle trasformazioni urbane di Mantova in epoca teresiana. La sua attività scientifica si rivolge principalmente allo studio della storia della città e dell'architettura del XVIII secolo, con particolare attenzione alle vicende del patrimonio camerale ex religioso e all'opera dell'architetto Paolo Pozzo (Verona 1741 - Mantova 1803). Tra le sue pubblicazioni si ricordano *Dal sacro al pubblico: vicende e cantieri dei complessi religiosi soppressi nella Mantova di Paolo Pozzo* (2021); *La formazione dell'architetto Paolo Pozzo nella Verona del Settecento* (2022); e *Da convento a orfanotrofio. Le vicende architettoniche di Sant'Agnes nella seconda metà del '700* (2023).
- Solange Rossi** Conseguita la laurea in Architettura indagando il ruolo delle sovrintendenze nella costruzione dell'identità regionale italiana, ottiene il titolo di PhD in Storia e conservazione dei beni culturali, artistici e architettonici presso l'Università di Genova, con una ricerca sull'architetto Venceslao Borzani, figura rappresentativa della cultura artistico-architettonica fra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento. È cultrice della materia in Storia dell'architettura presso l'Università di Genova.

Professore associato di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Pavia. È vicepresidente dell'AIUSU, Associazione Italiana di Storia Urbana, e fa parte del comitato scientifico del CeSUP, Centro per la Storia dell'Università di Pavia. Ha partecipato a numerosi convegni e tenuto conferenze in università italiane e straniere. Ha conseguito borse di studio in Italia e all'estero, ha condotto studi, con soggiorni prolungati, in Francia, Canada e Stati Uniti. Ha pubblicato numerosi volumi monografici in prestigiose collane editoriali e saggi in volumi collettanei e su importanti riviste specializzate. **Massimiliano Savorra**

Architetta e PhD, è professoressa di II fascia nel SSD ICAR/18, presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento PAU (Patrimonio Architettura Urbanistica). È coordinatrice del CdS Design L-4 e componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Architettura presso lo stesso ateneo. È cofondatrice e direttrice editoriale della rivista open access *ArchHistoR. architettura storia restauro* (ISSN 2384-8898), in classe A per l'Area 08 (Anvur). **Giuseppina Scamardi**

Ricercatore (RtdB) di Storia dell'architettura dell'età moderna e contemporanea presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari. Conduce studi su svariati temi quali: l'architettura del tardo gotico mediterraneo; la cultura architettonica e progettuale negli stati sabaudi tra Sette ed Ottocento; la cultura politecnica e d'accademia nella Sardegna tra Otto e primo Novecento. Ha all'attivo numerose pubblicazioni e conferenze a carattere nazionale e internazionale. **Marcello Schirru**

Architetto e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e Conservazione dei beni architettonici. Dal 2020 ricopre il ruolo di professore associato di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania. È membro del collegio dei docenti del dottorato in "Architettura, Arti e Pianificazione" del Dipartimento di Architettura di Palermo e del Consiglio direttivo della rivista di classe A «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo», di cui è caporedattore dal 2019; nel 2021-2024 è stata segretario dell'Aistarch. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e a progetti di ricerca nazionali e internazionali. È autrice di numerosi saggi, monografie, articoli su riviste scientifiche e di classe A sull'architettura d'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alla Sicilia e agli aspetti legati al ruolo della committenza, ai modelli dedotti dalla stampa, ai temi della costruzione e dei materiali per l'architettura e al rapporto tra terremoto e architettura storica. **Federica Scibilia**

Professoressa di Storia dell'architettura presso il Dipartimento dei Beni culturali dell'Università degli studi di Padova. Presidente di Aisu (Associazione italiana di storia urbana) si occupa principalmente di storia dell'architettura e della città in età moderna, temi sui quali ha pubblicato vari saggi e partecipato a convegni nazionali e internazionali. **Elena Svalduz**

Laureato in Architettura e PhD in Conservazione dei beni architettonici al Politecnico di Milano, è Professore associato nel medesimo ateneo. Insegna Storia dell'architettura e Storia della città e del territorio. I suoi campi di indagine vanno dal XV al XX secolo, con attenzione alla storia dell'ingegneria civile, idraulica e militare. Attualmente le sue indagini si stanno concentrando sul Seicento e sul Settecento, fra Lombardia ed Emilia-Romagna. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali ed ha al suo attivo un centinaio di pubblicazioni scientifiche. **Carlo Togliani**

Professore ordinario di Storia dell'architettura presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento ICEA, e attualmente è Presidente del Corso di Laurea a ciclo unico in Ingegneria edile – Architettura. È membro del direttivo dell'Associazione Italiana di Storia Urbana, socio dell'Aistarch e referente per il Veneto. Oltre a numerosi saggi su riviste o volumi, alla partecipazione a convegni nazionali e internazionali, ha pubblicato i libri: *Una piazza per la città del principe. Strategie urbane e architettura a Imola durante la signoria di Girolamo Riario (1474-1488)* (Officina Edizioni 1999); *L'Università di Padova nel Rinascimento. La costruzione del palazzo del Bo e dell'Orto Botanico* (Marsilio 2003); *Lo spazio interdetto: il ghetto ebraico di Padova. Saggio di storia urbana* (Padova University Press 2020); come curatore: (con G.Mazzi), «Architetto sia l'ingegnere che discorre». *Ingenieri, architetti e protti nell'età della Repubblica* (Marsilio 2004); *Fare la città. Salvaguardia e costruzione urbana a Venezia in età moderna* (Bruno Mondadori 2006); *Il Cortile antico del Palazzo del Bo* (Skira 2015); (con B. Castiglioni) *Monastero e territorio: periferie dello spirito e dello spazio* (Padova University press 2019); *Il monastero e la città. San Bartolomeo di Rovigo: vita Religiosa, arte, cultura, economia* (Minelliana 2022); (con J. Bonetto, M. Nezzo, G. Valenzano), *Arti e Architettura. L'università nella città*, 2022. **Stefano Zaggia**

Nato nel 1950 a Modena, si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano, poi alla Princeton University (USA); dal 1980 al 2020 ha insegnato Storia dell'architettura presso l'Università IUAV di Venezia. Attualmente tiene un corso presso l'Università di Padova; è stato presidente dell'Associazione italiana di storia urbana dal 2009 al 2013, dell'Ateneo Veneto dal 2014 al 2017. **Guido Zucconi**